

# 2 APRILE

## VENERDÌ DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

*Ebdomadario:*

Benedetto il Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

*Tutti:*

Amen.

### ESAME DI COSCIENZA

*(Carlo Maria Martini)*

Adorando insieme la croce, segno della nostra salvezza,  
chiediamo umilmente perdono per noi,  
per le colpe di cui noi ci siamo macchiati;

chiediamo perdono  
anche a nome di tutti coloro che non sono qui  
e non sanno chiedere perdono al Signore per le loro colpe.  
Essi non sanno di quanta gioia e di quanta pace  
il loro cuore sarebbe pieno se sapessero farlo.

Chiediamo perdono a nome di tutta l'umanità,  
del tanto male commesso dall'uomo contro l'uomo,

del tanto male commesso dall'uomo  
contro il Figlio di Dio, contro il salvatore Gesù,  
contro il profeta che portava parole di amore.

E mettiamo la nostra vita nelle mani del crocifisso  
perché egli, redentore buono, redima e salvi il nostro mondo,  
redima e salvi la nostra vita col conforto del suo perdono.

*Ebdomadario:*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri  
peccati e ci conduca alla vita eterna.

*Tutti:*

Amen.

*Il materiale proposto è a solo uso pastorale.*

*Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>*

## INNO

O croce santa, gloria del mondo,  
albero della vita,  
o vera speranza di gioia,  
o sola nostra salvezza!

Nel segno tuo redenti,  
noi ti adoriamo, croce vivifica;  
con te la nostra rovina finisce,  
liberi in te viviamo.

Al Padre salga la lode, al Figlio  
che dalla croce regna,  
al Paracleto Spirito,  
dall'universo nei secoli. Amen.

## SALMODIA

*Antifonario:*

Noi, ti lodiamo, o Cristo, e ti benediciamo  
perché con la tua croce hai redento il mondo

## SALMO 40

«Dio mio, Dio mio, perché mi hai  
abbandonato? †  
Eppure, tu sei il Santo, \*  
Tu siedi in trono fra le lodi d'Israele.

In te confidarono i nostri padri, \*  
confidarono e tu li liberasti.

Ma io sono un verme e non un uomo, \*  
rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente.

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, \*  
storcono le labbra, scuotono il capo:

*Il materiale proposto è a solo uso pastorale.*

*Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>*

«Si rivolga al Signore; lui lo liberi, \*  
lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Non stare lontano da me, †  
perché l'angoscia è vicina \*  
e non c'è chi mi aiuti.

Mi circondano tori numerosi, \*  
mi accerchiano grossi tori di Basan.

Spalancano contro di me le loro fauci: \*  
un leone che sbrana e ruggisce.

Io sono come acqua versata, \*  
sono slogate tutte le mie ossa.

Il mio cuore è come cera, \*  
si scioglie in mezzo alle mie viscere.

Arido come un coccio è il mio vigore, †  
la mia lingua si è incollata al palato, \*  
mi deponi su polvere di morte.

Ma tu, Signore, non stare lontano, \*  
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, \*  
ti loderò in mezzo all'assemblea.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

### *Antifonario:*

Noi, ti lodiamo, o Cristo, e ti benediciamo  
perché con la tua croce hai redento il mondo

*Il materiale proposto è a solo uso pastorale.*

*Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>*

## LETTURA

*Gv 10,31-42*

*Letttore:*

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse:

*Voce di Gesù:*

«Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: “Cadete su di noi!” e ai colli: “Copriteci!” Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

*Letttore:*

Venivano condotti insieme con lui anche due malfattori per essere giustiziati. Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva:

*Voce di Gesù*

«Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno».

Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano dicendo:

*Altra voce:*

«Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto».

Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano:

*Altra voce:*

«Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso».

*Letttore:*

C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava:

*Altra voce:*

«Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!».

*Letttore:*

*Il materiale proposto è a solo uso pastorale.*

*Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>*

Ma l'altro lo rimproverava:

*Altra voce:*

«Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? oi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male».

*Letto:*

E aggiunse:

*Altra voce:*

«Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno».

*Letto:*

Gli rispose:

*Voce di Gesù*

«In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

*Letto:*

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse:

*Voce di Gesù*

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito».

*Letto:*

Detto questo spirò.

## PREGHIAMO ACCANTO ALLA CROCE

*In questa Quaresima abbiamo riflettuto sul digiuno delle parole; abbiamo avuto l'occasione di riflettere come le parole siano una forza che possiamo utilizzare per sostenere, accogliere e se usate male possiamo anche ferire o schiacciare. Stasera, di fronte alla croce, utilizziamo le parole che nascono dal cuore per elevare una preghiera di resurrezione da affidare al Signore.*



*Terminiamo ogni intenzione di preghiera con l'invocazione:  
Gesù che sei morto in Croce, ascolta la nostra preghiera.  
Tutti rispondono:  
Amen.*

*Il materiale proposto è a solo uso pastorale.  
Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>*

## CONCLUSIONE DELLE PREGHIERA ACCANTO ALLA CROCE

*Letto:*

Preghiamo Dio Padre onnipotente, perché liberi il mondo da ogni disordine: allontanati le malattie, scacci la fame, renda libertà ai prigionieri, giustizia agli oppressi, conceda sicurezza a chi viaggia, il ritorno ai lontani da casa, la salute agli ammalati, ai morenti la salvezza eterna.

*Tutti rispondo:*

Amen

## ORAZIONE FINALE

*Ebdomadario:*

Dio onnipotente ed eterno, conforto degli afflitti, sostegno dei tribolati, ascolta il grido dell'umanità sofferente, perché tutti si rallegrino di avere ricevuto nelle loro necessità il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti:*

Amen.

*Ebdomadario:*

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

*Tutti:*

Amen.

*Il materiale proposto è a solo uso pastorale.*

*Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>*

## ANTIFONA ALLA BEATA VERGINE MARIA

*(Don Tonino Bello)*

Santa Maria, Vergine della notte, noi t'imploriamo di starci vicino quando incombe il dolore, e irrompe la prova, e sibila il vento della disperazione, e sovrastano sulla nostra esistenza il cielo nero degli affanni o il freddo delle delusioni, o l'ala severa della morte. Liberaci dai brividi delle tenebre.

Nell'ora del nostro Calvario, tu, che hai sperimentato l'eclisse del sole, stendi il tuo manto su di noi, sicché, fasciati dal tuo respiro, ci sia più sopportabile la lunga attesa della libertà.

Alleggerisci con carezze di madre la sofferenza dei malati. Riempi di presenze amiche e discrete il tempo amaro di chi è solo. Spegni i focolai di nostalgia nel cuore dei naviganti, e offri loro la spalla perché vi poggino il capo.

Preserva da ogni male i nostri cari che faticano in terre lontane e conforta, col baleno struggente degli occhi, chi ha perso la fiducia nella vita.

Se nei momenti dell'oscurità ti metterai vicino a noi le sorgenti del pianto si seccheranno sul nostro volto. E sveglieremo insieme l'aurora. Così sia.

*Il materiale proposto è a solo uso pastorale.*

*Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>*